

C.D.A. consortile del 09.03.2013 - PARTE SECONDA

" IL CONSORZIO, LA NUOVA ALPIAZ "

"FATTE SALVE LE CONVENZIONI"

Facciamo un passo indietro, al momento della fase della discussione sulla riforma dello statuto ed al rifiuto dei Comuni di Artogne e Pian Camuno, che, con una lettera congiunta, comunicarono che non intendevano "riconoscerlo". Cosa era avvenuto ? La condizione che posero i Comuni, su richiesta dell'allora sindaco di Artogne, *Maddalena Lorenzetti*, per dare la loro "benedizione" fu l'inserimento all'articolo n.1 della seguente frase.: "FATTE SALVE LE CONVENZIONI DEI COMUNI CON ALPIAZ". Cosa significasse questa frase è semplice: il Consorzio con il nuovo statuto avrebbe assunto su di sé tutte le responsabilità convenzionali di *Alpiaz*. Cioè tutto il contrario di quanto il COMITATO PER MONTECAMPIONE voleva che accadesse, **Comitato che, dunque, rifiutò detto inserimento.** L'ex sindaco *Lorenzetti*, non per nulla è stata l'artefice della creazione della maggioranza *Alpiaz-Comuni-G9* per **la presa del Consorzio.**

COSA E' ULTERIORMENTE ACCADUTO IN C.D.A. e DINTORNI

Preso dunque il Consorzio, allargata la maggioranza *agli ex del Comitato*, ora si cerca in tutti i modi di ritornare a quel vecchio progetto.

Veniamo infatti ai nostri giorni ed a quanto sta avvenendo in generale a Montecampione, in particolare a quanto è avvenuto **all'ultimo CdA del Consorzio del 9/3 u.s. su tale argomento:**

a) la maggioranza *Daminelli-Birnbaum* ha deliberato di non dare più ulteriore impulso alla impugnazione avanti al TAR di Brescia della delibera del Comune di Artogne che concedeva ad *Alpiaz* la possibilità di edificare 40.000 mc sul PARCO BELVEDERE IN COLLEGAMENTO CON L'AGGLOMERATO SPLAZA, (per intenderci il PARCO BELVEDERE è quello che sta sotto lo Splaza tra la strada, il torrente Corazzino, i campi da tennis "Ai Prati" e le Malghe). **E' stato conferito, quindi, mandato all'avv. Rivadossi di non depositare ulteriori atti per l'udienza di discussione fissata per il prossimo 10/4/13; è una decisione grave e rivelatrice: questa maggioranza, quindi, per quanto nei suoi poteri, non intende difendere in alcun modo le aree a verde che, contro l'edificazione di 40.000 mc. sul ParcoBelvedere sono l'oggetto della discussione in causa.** E' un gesto simbolico, che è come dire al Comune di Artogne: *fate pure quello che volete, noi non vi contrasteremo quando violerete i nostri diritti.*

b) la stessa maggioranza *Daminelli-Birnbaum* (con una motivazione assolutamente improbabile: *ottenere la detraibilità fiscale delle quote consortili*) ha chiesto ai Comuni di Artogne e Pian Camuno di fare una DELIBERA dichiarando che il Consorzio è nato, quarant'anni fa, da uno specifico atto amministrativo "originario".

N.B. Tutti sappiamo che il Consorzio, invece, è nato per volontà di *Alpiaz*, **CON UN ATTO DI NATURA PRIVATISTICA**, che ha imposto la clausola di partecipazione al Consorzio a tutti noi acquirenti di appartamenti a Montecampione; le conseguenze di una simile delibera sarebbero devastanti per i nostri diritti, perché farebbe diventare il Consorzio **legato giuridicamente ai Comuni** ed alle convenzioni che stipularono con *Alpiaz*, dei cui obblighi **IL CONSORZIO diventerebbe il naturale "erede"**;

c) il Comune di Artogne ha chiesto al Cda del Consorzio di provocare il fallimento della *Montecampione Hotel* con apposita istanza di fallimento;

d) lo stesso Comune di Artogne ha comunicato di NON avere richiesto al fallimento di *Alpiaz*, nel termine di legge, i **cespiti di urbanizzazione primaria e secondaria di sua proprietà (aree a verde parcheggi e tutto il resto)**;

e) lo stesso comportamento, poi, ha avuto la maggioranza *Daminelli-Birnbaum* per i crediti del Consorzio, sempre nei confronti di *Alpiaz*;

f) entrambi hanno dichiarato che adotteranno la procedura della "insinuazione tardiva" **che costituisce una vera e propria causa e con i relativi costi:**

g) la maggioranza *Daminelli-Birnbaum* ha deliberato di monitorare l'andamento delle future aste del fallimento, o meglio quelle che molto probabilmente saranno le "licitazioni private", per verificare la possibilità di acquistare dal

fallimento alcuni cespiti: l'intento dichiarato è quello di *scambiare i crediti del Consorzio con immobili* : ma sanno bene che questa operazione di "*compensazione*" crediti-immobili **è esclusa dalla legge fallimentare** per la quale i crediti vantati (*e di solito mai pagati*) seguono una strada, mentre la liquidazione dell'attivo attraverso la vendita dei beni della fallita, segue un'altra strada che va, in questo caso, verso le casse delle banche creditrici e degli altri creditori "privilegiati". In conclusione, secondo questa propensione all'acquisto di immobili di questa *maggioranza*, il Consorzio, se costoro rimarranno *maggioranza*, **SI TROVERÀ IMPELAGATO IN TUTTA UNA SERIE DI ACQUISTI CHE AGGRAVERANNO IN MODO ASSOLUTAMENTE ENORME I BILANCI, CON AUMENTI A PIÙ DI LISTA DELLE QUOTE, COME QUEST'ANNO SI È INIZIATO A FARE CON I 150.000 ALLA M.S.A. SRL.**

LIBERI TUTTI, TRANNE IL CONSORZIO

La conclusione che dobbiamo trarre da questi comportamenti e precise manifestazioni di volontà è la seguente: A MONTECAMPIONE E' SCATTATO IL SEGNALE DEL "LIBERI TUTTI", TRANNE PER IL CONSORZIO che deve muoversi ed esistere ormai come "dipendenza" dei Comuni e subordinato ad essi.

Infatti, allo stato, le aree ed i cespiti dell'urbanizzazione, ancora tutti intestati ad *Alpiaz* fanno parte, senza alcuna rivendicazione (**neppure in sede fallimentare**) da parte del Comune di Artogne, dell'attivo fallimentare e sono esposti, ovviamente i più appetibili, alle aste ed alle vendite ad offerta privata. Insomma i nostri parchi, nostri perché li abbiamo pagati noi tutti, i nostri parcheggi e tutto quanto c'è a Montacampione di "pubblico" **finiranno molto probabilmente in mani privati, per gli usi e destinazioni che possiamo immaginare.** Ricordiamoci dei cespiti pubblici previsti dalle convenzioni, quali la sede del Consorzio, la sala mostre, la sala studio, la farmacia, etc., venduti da *Alpiaz*, senza che i comuni battessero ciglio, alla *Prestige Montemare di Baj Macario*, e senza neppure imporre il minimo vincolo.

LA FONDAZIONE-CONSORZIO

Questi comportamenti congiunti e "*coerenti*" non possono essere slegati dal quadro generale delle intenzioni di tutti costoro, *Comuni, G9 e Consorzio e Futuro (ma quale futuro per il Consorzio?) con i loro progetti sulla "FONDAZIONE"*, **progetti che sono già in atto**, sia con le decisioni prese (o non prese) all'ultimo CdA, di cui sopra abbiamo riferito, sia con quelli già realizzati, come ***l'aver trovato l'escamotage di tirar fuori soldi dal Consorzio per finanziare la Montecampione Ski Area srl.***

SE E' VERO, COME E' VERO, che HANNO FATTO USCIRE 150.000 EURO COL METODO DEL CONTRIBUTO-REGALO, PERCHE' poi NON € 1.500.000 O ALTRI IMPORTI ANCORA MAGGIORI ?

RICORDIAMOCI CHE NON HANNO VOLUTO MAI NEPPURE DICHIARARE CHE SI TRATTA DI UNA operazione "UNA TANTUM" !!!

ADDIO ALLE AREE A VERDE E DUNQUE AI NOSTRI PARCHI ?

Ricordiamoci ANCHE che tra i "cespiti" che andranno all'asta o a "OFFERTA PRIVATA" fra poco ci saranno certamente gli IMPIANTI SCIISTICI. Già si sta muovendo qualcuno di molto autorevole che, come ha fatto *Domenighini* (comune di Artogne) per *Montecampione Hotel*, per "sollecitare" il fallimento della MONTECAMPIONE BOVEGNO SRL IN LIQUIDAZIONE (liquidatore *Alberto Baj Macario*) e l'intenzione più volte dichiarata della MONTECAMPIONE SKI AREA srl è quella di COMPRARLI dal fallimento. Ricordiamoci anche che la *M.S.A. srl* ha ottenuto, benché neocostituita e sottocapitalizzata, l'AFFITTO DI AZIENDA da *Baj Macario*, liquidatore della MONTECAMPIONE BOVEGNO in liquidazione, e dunque il progetto non è per nulla impossibile, anzi. DOVE TROVERA' M.S.A. srl I SOLDI PER L'ACQUISTO degli impianti ?

TANTI PENSIERI E PREOCCUPAZIONI SULL' ALBERGO

Ricordiamoci anche che molti dei soci della *M.S.A. srl* hanno tempo fa dichiarato pubblicamente che occorre "fare qualcosa" per l'ALBERGO che è un volano per la redditività degli impianti, e che qualcun altro ha fatto specifico riferimento alla situazione proprietaria dell'albergo in capo alla *Montecampione Hotel*, non ancora fallita, ma di proprietà del *fallimento Alpiaz*. E' un caso che *Domenighini* (comune di Artogne) abbia imposto alla sua maggioranza in Consorzio di depositare l'istanza di fallimento ?

IL CARRELLO DELLA SPESA

RICORDIAMOCI ANCORA UNA VOLTA CHE IL CONSORZIO MONTECAMPIONE, PER ADESSO, HA DELIBERATO, SU IMPUT PRECISO DI QUESTA MAGGIORANZA, DI REGALARE ALLA MSA SRL 150.000 EURO, CON L'ESCAMOTAGE DEL CONTRIBUTO- REGALO.

Riteniamo non ci voglia molto di più per essere seriamente preoccupati su cosa potrà avvenire (cosa ci diranno i *Comuni, G9 e Consorzio e Futuro*, lo sappiamo già, poiché lo hanno già detto) quando si tratterà di ACQUISTARE IMPIANTI SCISTICI, ALBERGO, PARCHEGGI e quant'altro dal fallimento. Per allora, SE LE COSE A MONTECAMPIONE CONTINUERANNO IN QUESTO MODO, sarà già stata costituita la cosidetta "FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI MONTECAMPIONE" e cioè la NUOVA ALPIAZ e ciò avverrà attraverso lo stravolgimento del CONSORZIO ed utilizzando comunque i soldi e le "garanzie" di tutti i CONSORZIATI.

IL PROGRAMMA DEL COMITATO PER MONTECAMPIONE

INUTILE DIRE CHE IL COMITATO PER MONTECAMPIONE-PAESE NORMALE SI BATTERA' PERCHE' TUTTO CIO' NON AVVENGA, AFFINCHE' :

- 1) IL CONSORZIO SVOLGA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE LE SUE FUNZIONI STATUTARIE
- 2) IL CONSORZIO STIA FUORI IN OGNI MODO DAGLI IMPIANTI SCIISTICI E DALLA "FONDAZIONE"
- 3) I COMUNI RICONOSCANO ALLA LOCALITA' LO STATUS DI FRAZIONE E CIOE' CHE MONTECAMPIONE FACCIA PARTE INTEGRANTE DEL LORO TERRITORIO;
- 4) I COMUNI SU QUESTO LORO TERRITORIO RIVERSINO LA GRAN PARTE DI IMU CHE NOI PAGHIAMO.
- 5) I COMUNI NON SPENDANO LA NOSTRA IMU E LE FUTURE IMPOSTE E TASSE CHE SI PROFILANO PER LE LORO ORMAI NUMEROSE ROTONDE STRADALI.

Sta diventando sempre più chiaro ed evidente che ci sono due correnti di pensiero, l'una che si muove con obiettivi sopra descritti, l'altra che, oltre ad opporsi alle varie situazioni illegittime ed unicamente a salvaguardia del Consorzio, è anche l'UNICA che spiegandone i contenuti, evidenzia, circostanziando, tutti i fatti che accadono realmente in seno al Consorzio e sul territorio.

Ai Montecampionesi, ora, la decisione importantissima e fondamentale di difendere, in questo contesto, insieme ai propri interessi diretti, l'autonomia e la specificità del Consorzio, e, sostenendo le attività del Comitato, spingere soprattutto i Comuni a prendersi tutte le proprie responsabilità.

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE
PAESE NORMALE**